



ISTITUTO CENTRALE
DI STATISTICA

LA CRIMINALITÀ
ANNI 1973-1974

S U P P L E M E N T O A L
B O L L E T T I N O M E N S I L E D I
S T A T I S T I C A

ANNO **1976** - n. **2**

Tipolitografia F. FAILLI - Roma
(Contratto del 31-1-76 - c. 1.000)

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	Pag. 5
1 - Delitti denunciati e quozienti di criminalità	» 6
2 - La criminalità negli scorsi decenni	» 8
3 - Delitti di autori ignoti	» 9
4 - Quozienti di criminalità per regione	» 10
5 - Delitti denunciati nei comuni capoluoghi e negli altri comuni	» 12
6 - Indici di criminalità	» 13
Appendice	» 19

NOTA INTRODUTTIVA

Dal 1968 l'Istituto Centrale di Statistica effettua la rilevazione dei delitti mediante un modello con il quale viene rilevato ciascun fatto delittuoso che ha costituito oggetto di denuncia e per il quale, in base ad un primo esame, l'Autorità Giudiziaria ha promosso azione penale (1).

Pertanto, a differenza della precedente rilevazione che veniva effettuata tramite modelli riepilogativi, quella attuale consente l'assunzione di notizie dettagliate relative a ciascun fatto oggetto di denuncia.

Nella presente nota, oltre ai dati analitici più significativi del fenomeno criminoso nel biennio 1973-74, vengono anche riportati alcuni dati sintetici sulla criminalità registratasi in Italia negli ultimi decenni.

Sono inoltre riportati i criteri di calcolo ed i valori numerici di un « indice di criminalità » con base 1971.

Nel presente studio sono state considerate sol-

tanto le denunce a carico di autori noti ed ignoti per le quali l'Autorità Giudiziaria (Magistratura ordinaria) ha promosso l'azione penale, costituendo il fatto denunciato violazione di una norma penale.

Restano pertanto escluse tutte quelle per le quali è stato emesso dal Pretore o richiesto dal Pubblico Ministero il decreto di impromovibilità dell'azione penale.

L'unità di rilevazione è costituita dal delitto singolo o in concorso con altri delitti commessi da una o più persone; per conseguenza, in riferimento ad una singola denuncia, possono essere configurati uno o più delitti ed implicate una o più persone. I delitti considerati sono quelli previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali.

I dati del biennio 1973-74 riportati nel fascicolo risultano raggruppati in classi di delitti formate sulla base dei titoli del Codice Penale. Nell'ambito delle classi sono previste anche talune categorie per quei delitti o gruppi di delitti che per gravità e frequenza sono particolarmente significativi ai fini dello studio della criminalità. I delitti contemplati dalle leggi speciali, quali quelli trattati nella legge sulla prostituzione (istigazione, sfruttamento e favoreggiamento), nella legge cambiaria (banca-rotta semplice e fraudolenta, emissione di assegni a vuoto) sono stati considerati assieme a quelli affini previsti dal Codice Penale. Pertanto, i primi sono stati compresi nella classe « contro la moralità pubblica e il buon costume », i secondi nella classe « contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ». Tutti gli altri delitti previsti da altre leggi, relativi al contrabbando, al commercio di droga, alla detenzione di armi, ecc., sono stati compresi nella classe « altri delitti ».

(1) Ai fini statistici l'azione penale si considera promossa:

a) nel caso di imputati noti:

- quando viene formulato il capo di imputazione nei confronti dell'imputato, prima dell'eventuale contestazione ed in ogni caso appena viene emesso un ordine od un mandato (di comparizione, di accompagnamento, di cattura o di arresto);
- quando l'imputato viene denunciato in stato di arresto e non ricorre l'ipotesi di cui all'art. 246 C.P.P.;
- quando il Pubblico Ministero trasmette gli atti al Giudice Istruttore perché proceda in via formale chiedendo la contestazione del reato all'imputato;
- quando il fatto è contestato a chi si presenta spontaneamente al Magistrato (art. 250 C.P.P.);

b) nel caso di autori ignoti quando si fa luogo alla rubricazione del reato.

Nell'esposizione a livello territoriale i dati, sempre assunti al momento dell'inizio dell'azione penale, sono riferiti al luogo del commesso delitto, e non alla sede dell'Ufficio giudiziario che ha promosso l'azione penale.

E' da precisare, infine, che non poche imputazioni (rubricate a seguito di denuncia), dopo lo svolgimento dell'iter giudiziario, possono essere definite con sentenza di proscioglimento, la quale, pur scagionando gli imputati, non esclude che i fatti delittuosi si siano verificati, come per le formule: « per mancanza o remissione di querela », « per prescrizione », « per insufficienza di prove », « per amnistia », « perché il fatto non è stato commesso (dall'imputato) », « per impromovibilità dell'azione penale » (in determinati casi), « per perdono giudiziale » (in caso di autori minorenni) e come tali debbono essere considerate ai fini della misura della criminalità.

Al contrario, i delitti per i quali l'iter giudiziario si conclude col proscioglimento degli imputati perché « il fatto non costituisce reato » o « perché il fatto non sussiste », non dovrebbero essere considerati ai fini della misura della criminalità. Ma ciò tuttavia non risulta praticamente possibile perché la sentenza viene emessa a distanza talvolta notevole di tempo dal momento dell'inizio dell'azione penale. Pertanto, a causa di questa circostanza, il livello della criminalità risulta di poco più elevato del dovuto, il che però non ha conseguenze di rilievo sulla dinamica del fenomeno in quanto la percentuale degli imputati prosciolti per le sopramenzionate modalità è relativamente modesta ed abbastanza stabile attraverso il tempo.

Inoltre, le misure della criminalità, illustrate nei successivi paragrafi, essendo basate sugli inizi dell'azione penale e sulle relative comunicazioni effettuate dalle cancellerie, risultano anche influenzate sia dalle fluttuazioni stagionali dell'attività della Magistratura nei vari periodi dell'anno, sia dalla maggiore o minore tempestività delle comunicazioni effettuate a cura degli uffici giudiziari delle varie circoscrizioni. Nel 1973 i dati comunicati all'ISTAT presentano delle lacune dovute a difficoltà funzionali di taluni uffici giudiziari, che, peraltro, non alterano presumibilmente in modo sostanziale l'andamento del fenomeno: dette lacune si sono, tuttavia, attenuate nel corso del 1974. Le misure stesse

sono anche influenzate dalla circostanza che attraverso il tempo può variare la frequenza con la quale gli stessi atti danno luogo a denuncia (1).

Si fa presente, infine, che dall'esame dei dati contenuti nei prospetti che seguono si rilevano, a volte, alcune variazioni percentuali, sia positive che negative, particolarmente elevate: ciò è dovuto al fatto che a dette variazioni corrispondono valori assoluti di scarsa entità e, pertanto, l'aumento o la diminuzione di poche decine o centinaia di unità, provoca, di contro, elevate variazioni percentuali.

1. DELITTI DENUNCIATI E QUOZIENTI DI CRIMINALITÀ

Dall'esame del prosp. 1 si riscontra un aumento complessivo della criminalità, che appare evidente anche dalla sola osservazione dei valori assoluti i quali mostrano come vi sia stato nel 1974 un incremento di circa 222.384 delitti denunciati rispetto al 1973.

Allo scopo di eliminare l'influenza del numero degli abitanti sul numero dei delitti, sono stati calcolati (prosp. 2) i quozienti di criminalità (2), i quali passano da 2.897,6 delitti denunciati per 100.000 abitanti nel 1973 a 3.272,7 nel 1974, con un incremento quindi del 12,9%.

Considerando i vari tipi di delitto, si rileva che i delitti contro la persona risultano in diminuzione; fenomeno che si riscontra anche nei delitti contro la famiglia, la moralità pubblica ed il buon costume e contro la personalità dello Stato.

Un aumento notevole si ha invece nei delitti contro il patrimonio, per i quali i quozienti salgono da 2.166,0 nel 1973 a 2.556,7 nel 1974 con un aumento quindi del 18,0%.

E' da sottolineare che tale aumento è determinato dalla rilevante frequenza dei furti, i cui quozienti per il 1973 e 1974 sono rispettivamente 2.051,6 e 2.436,6, con una variazione percentuale del + 18,8.

(1) Così, ad esempio, la costante diminuzione negli ultimi anni delle denunce per atti osceni deve molto probabilmente attribuirsi ad un atteggiamento meno severo della società piuttosto che ad una vera riduzione di quegli atti.

(2) Tali quozienti sono stati calcolati per ciascun anno dividendo il numero dei delitti denunciati per l'ammontare della popolazione residente a metà anno.

Prosp. 1 — Delitti denunciati

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DATI ASSOLUTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1973	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DATI ASSOLUTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1973
	1973	1974			1973	1974	
1. CONTRO LA PERSONA	170.303	157.289	- 7,6	5.4 Truffa ed altre frodi	27.607	27.241	- 1,3
1.1 Contro la vita	8.436	8.054	- 4,5	Truffa	14.366	14.216	- 1,0
Strage (a)	25	18	- 28,0	Appropriazione indebita	5.888	5.159	- 12,4
Omicidio volontario consumato	642	697	+ 8,6	Ricettazione	3.977	4.534	+ 14,0
Omicidio volontario tentato	1.043	976	- 6,4	Insolvenza fraudolenta, ecc.	3.376	3.332	- 1,9
Infanticidio per causa d'onore	23	13	- 43,5	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	110.481	125.712	+ 13,8
Omicidio preterintenzionale	66	75	+ 13,6	6.1 Emissioni assegni a vuoto	105.604	121.235	+ 14,8
Omicidio colposo	6.637	6.275	- 5,5	Frode nell'esercizio del commercio	975	966	- 0,9
1.2 Contro l'incolumità e la libertà indivi- duale	141.613	130.192	- 8,1	Vendita sostanze alimentari non ge- nuine	281	271	- 3,6
Percosse	4.332	4.296	- 0,8	Arbitraria invasione aziende, ecc.	750	793	+ 5,7
Lesioni personali volontarie	33.036	29.225	- 11,5	Bancarotta	2.871	2.447	- 14,8
Lesioni personali colpose	79.346	71.810	- 9,5	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	11.862	14.481	+ 22,1
Rissa, abbandono d'incapace, ecc.	2.167	2.102	- 3,0	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	26.212	26.079	- 0,5
Violenza privata, minaccia, ecc.	22.732	22.759	+ 0,1	8.1 Falsità in atti e persone	17.585	17.315	- 1,5
1.3 Ingiuria e diffamazione	20.254	19.043	- 6,0	8.2 { Falsità in monete	7.688	8.329	+ 8,3
2. CONTRO LA FAMIGLIA	13.742	12.386	- 9,9	Falsità in sigilli	939	435	- 53,7
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	8.063	7.212	- 10,6	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	575	382	- 33,6
2.2 Maltrattamenti in famiglia	4.319	3.948	- 8,6	10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	23.230	21.267	- 8,5
2.3 Altri	1.360	1.226	- 9,9	10.1 Omissione atti d'ufficio, ecc.	11.525	9.713	- 15,7
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	8.886	7.969	- 10,3	10.2 { Violenza, resistenza, oltraggio, ecc.	11.214	11.097	- 1,0
Violenza carnale	1.347	1.293	- 4,0	Peculato, malversazione, ecc.	491	457	- 6,9
Atti di libidine violenti	1.410	1.084	- 23,1	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	6.497	6.808	+ 4,8
Atti osceni	2.073	2.038	- 1,7	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	151	115	- 23,8
Corruzione di minorenni, ecc.	2.519	2.327	- 7,6	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	526	623	+ 18,4
Istigazione, sfruttamento e favoreggia- mento prostituzione	1.537	1.227	- 20,2	14. ALTRI DELITTI	28.956	23.138	- 20,1
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	286	504	+ 76,2	TOTALE	1.591.109	1.813.493	+ 14,0
5. CONTRO IL PATRIMONIO	1.189.402	1.416.740	+ 19,1				
5.1 Furto	1.126.601	1.350.207	+ 19,8				
Furto semplice	63.486	68.992	+ 8,7				
Furto aggravato	1.063.115	1.281.215	+ 20,5				
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	7.733	9.593	+ 24,1				
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	27.461	29.699	+ 8,1				

(a) Ai fini statistici il delitto di strage, previsto dal Codice Penale tra i delitti « Contro l'incolumità pubblica », è stato inserito nella classe « Contro la persona ».

Prosp. 2 — Quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DELITTI DENUNCIATI PER 100.000 ABITANTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1973	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DELITTI DENUNCIATI PER 100.000 ABITANTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1973
	1973	1974			1973	1974	
1. CONTRO LA PERSONA	310,1	283,8	— 8,5	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	201,3	226,9	+ 12,7
1.1 Contro la vita (a)	15,4	14,5	— 5,8	6.1 Emissione assegni a vuoto	192,4	218,8	+ 13,7
di cui:				6.2 Altri	8,9	8,1	— 9,0
omicidio volontario consumato (b)	1,2	1,3	+ 8,3	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	21,6	26,1	+ 20,8
omicidio volontario tentato	1,9	1,8	— 5,3	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	47,7	47,1	— 1,3
omicidio preterintenzionale	0,1	0,1	—	8.1 Falsità in atti e persone	32,0	31,2	— 2,5
omicidio colposo	12,1	11,3	— 6,6	8.2 Altri	15,7	15,9	+ 1,3
1.2 Contro l'incolumità e la libertà indivi- duale	257,8	234,9	— 8,9	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	1,0	0,7	— 30,0
di cui:				10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	42,3	38,4	— 9,2
lesioni personali volontarie	60,2	52,7	— 12,5	10.1 Omissione di atti d'ufficio, ecc.	21,0	17,5	— 16,7
lesioni personali colpose	144,5	129,6	— 10,3	10.2 Altri	21,3	20,9	— 1,9
1.3 Ingiuria e diffamazione	36,9	34,4	— 6,8	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	11,8	12,3	+ 4,2
2. CONTRO LA FAMIGLIA	25,1	22,3	— 11,2	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEL DEFUNTI	0,3	0,2	— 33,3
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	14,7	13,0	— 11,6	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	1,0	1,1	+ 10,0
2.2 Maltrattamenti in famiglia	7,9	7,1	— 10,1	14. ALTRI DELITTI	52,7	41,8	— 20,7
2.3 Altri	2,5	2,2	— 12,0				
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	16,2	14,4	— 11,1				
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	0,5	0,9	+ 80,0				
5. CONTRO IL PATRIMONIO	2.166,0	2.556,7	+ 18,0				
5.1 Furto	2.051,6	2.436,6	+ 18,8				
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	14,1	17,3	+ 22,7				
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	50,0	53,6	+ 7,2				
5.4 Truffa ed altre frodi	50,3	49,2	— 2,2				
				DELITTI IN TOTALE	2.897,6	3.272,7	+ 12,9

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Compreso l'infanticidio

E' da segnalare che proprio i furti (1), che costituiscono circa il 74% di tutti i delitti denunciati, hanno contribuito in modo decisivo a determinare l'aumento della criminalità.

(1) Nella voce « furto » sono compresi i dati relativi ai furti semplici ed a quelli aggravati. Tra i furti semplici vengono anche classificati i cosiddetti furti d'uso, cioè sottrazione temporanee del bene altrui; nei furti aggravati, che sono la maggior parte, sono da annoverare tutti i furti d'auto, di parti d'auto e di oggetti su auto. Attualmente non si dispone di dati relativi ai vari tipi di furti, ma da informazioni degli organi di polizia risulta che i furti di auto sono i più numerosi.

Per i delitti di rapina, estorsione e sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione; la variazione percentuale rispetto al 1973 è del + 24,1.

2. LA CRIMINALITÀ NEGLI SCORSI DECENNI

Allo scopo di consentire qualche confronto dell'attuale livello della criminalità con quelli del passato, nel prosp. 3 per gli anni 1951, 1961, 1971 e 1974 e per principali gruppi di delitti, si riportano i

relativi quozienti per 100.000 abitanti. Nonostante il lungo periodo considerato, il confronto risulta sufficientemente significativo soprattutto perché il Codice Penale introdotto nel 1931 è tuttora vigente.

Come si vede dal 1951 al 1974 il quoziente di criminalità complessivo è aumentato del 120,0%. Incrementi notevoli hanno avuto i quozienti relati-

vi ai furti (+325,4%), alle rapine, estorsioni e sequestri di persona (+119,0%), agli omicidi colposi (+39,5%), soprattutto derivanti dal traffico automobilistico, e agli altri delitti (+10,8%). Sono invece diminuiti i quozienti di criminalità relativi: alle ingiurie e diffamazioni (-60,7%), alle truffe e altre frodi (-42,8%), agli omicidi volontari pre-

Prosp. 3 — Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale

Quozienti per 100.000 abitanti

ANNI	Omicidi volontari e preterintenzionali e infanticidi	Omicidi colposi	Percosse e lesioni personali	Ingiurie e diffamazioni	Delitti contro la famiglia e la moralità pubblica	Furti	Rapine, estorsioni, sequestri	Truffe e altre frodi	Altri delitti	TOTALE
1951	5,0	8,1	226,3	87,5	48,0	572,8	7,9	86,0	445,9	1.487,5
1961	3,2	12,1	345,5	70,6	61,6	622,7	6,5	81,8	505,3	1.709,2
1971	2,8	10,8	238,4	43,7	48,1	1.383,5	8,6	53,7	534,6	2.324,2
1974	3,2	11,3	190,1	34,4	36,7	2.436,6	17,3	49,2	493,9	3.272,7
Variazioni %										
1974/51	- 36,0	+ 39,5	- 16,0	- 60,7	- 23,5	+ 325,4	+ 119,0	- 42,8	+ 10,8	+ 120,0

terintenzionali e agli infanticidi (-36,0%); ai delitti contro la famiglia e la moralità pubblica (-23,5%), alle percosse e lesioni personali (-16,0%).

Tutto ciò mostra che, parallelamente alle trasformazioni prodottesi nella società italiana negli ultimi decenni, la criminalità si è molto aggravata ed ha, al tempo stesso, mutato profondamente la sua struttura.

3. DELITTI DI AUTORI IGNOTI

La frequenza dei delitti denunciati a carico di autori ignoti sul totale dei delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale risulta molto diversa tra i vari tipi di delitti. Al fine di valutare tale diversità, nel prospetto 4, per ciascuna specie di delitto, vengono fornite le percentuali dei delitti de-

nunciati commessi da autori che risultavano ignoti al momento dell'inizio dell'azione penale sul totale dei delitti denunciati della stessa specie.

Per il complesso dei delitti tale percentuale risulta pari al 74,2% nel 1973 e al 77,8% nel 1974. Va subito osservato che queste elevate percentuali sono determinate essenzialmente dai delitti contro il patrimonio.

Infatti, nel biennio considerato, i delitti di autori ignoti contro il patrimonio sono stati il 93,5% nel 1973 e il 94,7% nel 1974, rispetto al totale dei delitti della stessa classe. In particolare, i furti commessi da autori ignoti hanno rappresentato il 96,1% e il 96,8% di tutti i furti commessi.

Per le rapine, le estorsioni e i sequestri di persona le percentuali dei delitti di autori ignoti nel 1973 e 1974 hanno assunto rispettivamente i valori: 61,4% e 67,8%.

Un'altra classe per la quale si registrano elevate percentuali è quella dei delitti contro l'inco-

Prosp. 4 — Percentuali dei delitti a carico di autori ignoti sul totale dei delitti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1973	1974	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1973	1974
1. CONTRO LA PERSONA	13,2	15,1	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	4,7	5,3
1.1 Contro la vita (a)	9,2	8,0	6.1 Emissione assegni a vuoto	4,6	5,2
di cui: omicidio volontario consumato (b)	19,8	16,6	6.2 Altri	8,2	8,2
omicidio volontario tentato	18,2	20,4	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	84,3	88,6
omicidio preterintenzionale	6,1	10,7	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	66,5	63,4
omicidio colposo	6,6	4,9	8.1 Falsità in atti e persone	58,4	53,8
1.2 Contro l'incolumità e la libertà individuale	14,2	16,3	8.2 Altri	83,1	82,3
di cui: lesioni personali volontarie	18,8	17,7	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	25,2	28,3
lesioni personali colpose	12,5	14,9	10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6,1	6,6
1.3 Ingiuria e diffamazione	8,1	10,3	10.1 Omissione di atti d'ufficio, ecc.	7,3	8,2
2. CONTRO LA FAMIGLIA	3,0	3,3	10.2 Altri	4,9	5,2
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	2,7	2,5	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	3,2	3,0
2.2 Maltrattamenti in famiglia	2,9	3,9	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	31,1	29,6
2.3 Altri	5,6	6,4	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	11,4	17,0
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	20,0	18,1	14. ALTRI DELITTI	31,9	27,5
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	5,6	9,3	DELITTI IN TOTALE	74,2	77,8
5. CONTRO IL PATRIMONIO	93,5	94,7			
5.1 Furto	96,1	96,8			
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	61,4	67,8			
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	66,0	68,1			
5.4 Truffa ed altre frodi	22,7	25,4			

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

lunità pubblica che, nei due anni considerati, sono risultate dell'84,3% e dell'88,6%.

Seguono i delitti contro la fede pubblica con valori del 66,5% e del 63,4%; in particolare per la falsità in atti e persone si registra un elevato valore sia nel 1973 (58,4%) che nel 1974 (53,8%); per gli altri delitti di falsità che comprendono falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo, si osservano punte dell'83,1% e dell'82,3%.

Al contrario, per i delitti contro la persona la percentuale di quelli commessi da autori ignoti sul

totale dei delitti della stessa classe è molto bassa; si riscontrano infatti valori del 13,2% nel 1973 e del 15,1% nel 1974.

4. QUOZIENTI DI CRIMINALITÀ PER REGIONE

Nel prosp. 5 per il complesso dei delitti e per le classi già in precedenza considerate, sono riportati i quozienti di criminalità nelle varie regioni per l'anno 1974.

Prosp. 5 — Quozienti di criminalità per regione per 100.000 abitanti
Anno 1974

REGIONI ANNI	DELITTI														Altri	TOTALE
	Contro la persona	Contro la famiglia	Contro la moralità pubblica e il buon costume	Contro l'integrità e sanità della stirpe	Contro il patrimonio	Contro l'economia pubblica ind. e commercio	Contro l'incolumità pubblica	Contro la fede pubblica	Contro la personalità dello Stato	Contro la pubblica amministrazione	Contro l'amministrazione della giustizia	Contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti	Contro l'ordine pubblico			
Piemonte	189,3	20,7	13,5	0,4	2.631,2	150,9	11,4	45,3	0,7	40,2	10,4	0,2	0,8	33,5	3.148,5	
Valle d'Aosta	805,9	48,9	24,9	—	1.242,7	572,9	8,9	72,9	0,9	52,5	11,6	—	1,8	56,0	2.899,9	
Lombardia	268,9	20,2	21,9	0,5	2.998,5	318,4	13,5	88,5	0,6	35,9	10,7	0,2	1,0	57,5	3.836,3	
Trentino-Alto Adige	456,1	17,8	18,3	31,0	1.832,4	113,0	18,8	69,9	0,8	41,4	27,3	0,1	1,0	30,6	2.658,5	
Veneto	373,5	12,2	11,5	0,2	1.607,0	156,7	12,2	50,4	0,4	32,2	10,0	0,2	0,9	28,0	2.295,4	
Friuli-Venezia Giulia	409,7	15,8	14,1	0,5	1.371,3	72,3	18,0	45,2	2,5	36,3	10,6	0,2	0,8	24,6	2.021,9	
Liguria	322,0	25,6	21,1	0,5	2.722,7	204,9	54,7	61,0	1,4	45,8	11,3	0,3	1,6	70,1	3.543,0	
Emilia-Romagna	262,8	14,6	11,9	0,5	1.995,7	216,7	9,7	45,0	0,7	24,4	8,7	0,3	0,7	12,9	2.604,6	
Toscana	240,9	12,8	12,3	0,3	1.801,9	239,9	33,3	39,0	0,5	23,2	7,8	0,1	0,8	16,5	2.429,3	
Umbria	377,6	8,9	8,0	0,4	703,0	148,4	39,8	35,9	0,4	14,7	7,9	0,3	0,1	8,9	1.354,3	
Marche (a)	273,9	7,8	6,7	0,3	587,8	119,0	7,2	17,7	0,3	14,3	7,6	—	0,9	6,3	1.049,8	
Lazio	221,5	13,3	14,4	0,3	5.216,4	266,1	32,8	53,6	1,2	27,4	9,1	0,2	1,2	20,9	5.878,4	
Abruzzi	382,3	17,9	9,9	0,8	993,4	73,0	19,6	30,4	0,5	27,9	8,9	0,4	0,8	13,3	1.579,1	
Molise	320,1	29,3	11,0	1,5	726,6	30,2	42,8	23,5	0,3	35,7	19,2	—	0,3	13,4	1.253,9	
Campania	249,7	24,0	11,0	0,4	3.300,6	314,3	25,1	43,1	0,4	55,1	12,7	0,1	1,3	80,1	4.117,9	
Puglia	479,1	46,1	14,2	0,6	3.006,6	196,9	29,6	20,8	0,5	38,1	15,8	0,2	1,3	55,3	3.905,1	
Basilicata	283,0	35,7	16,6	0,7	977,8	55,4	80,8	18,8	1,0	34,4	17,7	0,2	1,3	16,4	1.539,8	
Calabria (a)	281,6	26,2	8,2	0,4	1.190,0	175,6	54,3	17,5	0,5	49,1	19,9	0,3	2,0	82,5	1.908,1	
Sicilia	211,5	42,6	14,0	0,5	2.612,2	322,9	51,5	22,3	0,6	64,8	20,1	0,3	2,2	55,5	3.421,0	
Sardegna	217,2	23,9	16,7	0,5	1.435,5	91,3	29,7	33,9	1,0	50,5	18,2	0,5	0,4	23,8	1.943,1	
ITALIA	283,8	22,3	14,4	0,9	2.556,7	226,9	26,1	47,1	0,7	38,4	12,3	0,2	1,1	41,8	3.272,7	
ITALIA SETTENTRIONALE	290,6	18,3	16,6	1,5	2.402,4	220,2	15,8	63,0	0,8	35,3	10,8	0,2	0,9	39,9	3.116,3	
ITALIA CENTRALE	246,5	12,1	12,2	0,3	3.128,1	229,3	30,1	42,7	0,8	23,4	8,4	0,1	1,0	16,6	3.751,6	
ITALIA MERIDIONALE	335,1	30,7	11,7	0,5	2.506,7	218,2	33,4	30,0	0,5	45,4	14,8	0,2	1,3	62,7	3.291,2	
ITALIA INSULARE	212,9	38,1	14,6	0,5	2.328,3	267,0	46,3	25,1	0,7	61,4	19,6	0,3	1,7	47,8	3.064,3	

(a) Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, è da tener presente che, a causa di difficoltà funzionali verificatesi in alcuni uffici giudiziari aventi sede nella regione, le comunicazioni all'ISTAT da parte di detti uffici, presentano alcune lacune.

I quozienti variano da un massimo di 5.878,4 nel Lazio ad un minimo di 1.049,8 nelle Marche.

Per i delitti contro la persona i quozienti variano da un massimo di 805,9 nella Valle d'Aosta ad un minimo di 189,3 nel Piemonte.

Per i delitti contro il patrimonio i quozienti oscillano fra un massimo di 5.216,4 per il Lazio e un minimo di 587,8 per le Marche.

Infine per i delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, il quoziente più alto si

Prosp. 6 — Coefficienti di variazione fra regioni dei quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

Anno 1974

CLASSI DI DELITTI	COEFFICIENTI DI VARIAZIONE %
Contro la integrità e la sanità della stirpe	332,0
Contro la personalità dello stato.	90,2
Altri	67,7
Contro l'incolumità pubblica e contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio	64,0
Contro il sentimento religioso e pietà dei defunti	60,2
Contro il patrimonio.	57,2
Contro la famiglia	50,5
Contro l'ordine pubblico	48,3
Contro la fede pubblica	46,9
Delitti in totale	43,9
Contro la persona	40,9
Contro l'amministrazione della giustizia	39,8
Contro la pubblica amministrazione	34,8
Contro la moralità pubblica e buon costume	33,3

registra per la Valle d'Aosta 572,9, e quello minimo per il Molise 30,2.

I dati del prospetto 6 consentono, peraltro, di rilevare il grado di eterogeneità delle regioni italiane per classi di delitti. Infatti misurando il detto grado di eterogeneità mediante i coefficienti di variazione

($CV = \frac{\sigma}{M}$), si osserva una forte diversificazione re-

gionale per alcune categorie di delitti (delitti contro la integrità e la sanità della stirpe, delitti contro la personalità dello Stato, «altri delitti», delitti contro l'incolumità pubblica, delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti); una media diversificazione per altre categorie (delitti contro il patrimonio, delitti contro la famiglia, delitti contro l'ordine pubblico, delitti contro la fede pubblica, delitti in totale, delitti contro la persona) ed infine una minore diversificazione per altre categorie di delitti (delitti contro l'amministrazione della giustizia, delitti contro la pubblica amministrazione, delitti contro la moralità pubblica e il buon costume).

5. DELITTI DENUNCIATI NEI COMUNI CAPOLUOGHI E NEGLI ALTRI COMUNI

Il prospetto 7, nel quale sono riportati i quozienti di criminalità distintamente nei comuni capoluoghi e negli altri comuni, mette in evidenza che il fenomeno della criminalità è strettamente correlato con le caratteristiche demografiche, economiche e sociali dei gruppi di popolazione in cui esso si sviluppa.

Infatti nei capoluoghi di provincia i quozienti di criminalità assumono valori più elevati in quasi tutti i tipi di delitto.

Valori considerevoli si riscontrano anche negli altri comuni relativamente ai delitti contro la persona e in particolare contro l'incolumità e la libertà individuale, in quanto, detta categoria comprende le lesioni personali colpose, determinate soprattutto da incidenti stradali che si verificano con frequenza notevole anche in comuni non capoluoghi.

Quozienti di criminalità spiccatamente elevati nei capoluoghi si registrano sia per i delitti contro il patrimonio (nella proporzione del triplo rispetto ai comuni non capoluoghi) che raggiungono il valore massimo di oltre 4.500 delitti su 100.000 abitanti, sia per i delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio.

Comunque, per i delitti nel complesso verificatisi nei capoluoghi, il quoziente rispetto a 100.000 abitanti è oltre il doppio di quello relativo ai delitti verificatisi nei comuni non capoluoghi.

Prosp. 7 — Delitti denunciati nei comuni capoluoghi e negli altri comuni

Quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1973			1974		
	Comuni capoluoghi	Altri comuni	Totale	Comuni capoluoghi	Altri comuni	Totale
1. CONTRO LA PERSONA	303,2	313,6	310,1	278,0	286,8	283,8
1.1 Contro la vita (a)	17,4	14,3	15,4	16,9	13,3	14,5
di cui:						
omicidio volontario consumato (b)	1,4	1,1	1,2	1,5	1,2	1,3
omicidio volontario tentato	2,4	1,6	1,9	2,4	1,4	1,8
omicidio preterintenzionale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
omicidio colposo	13,5	11,4	12,1	12,8	10,5	11,3
1.2 Contro l'incolumità e la libertà individuale	246,1	263,9	257,8	223,7	240,7	234,9
di cui:						
lesioni personali volontarie	66,0	57,2	60,2	60,5	48,8	52,7
lesioni personali colpose	120,8	156,6	144,5	104,4	142,5	129,6
1.3 Ingiuria e diffamazione	39,7	35,4	36,9	37,4	32,8	34,4
2. CONTRO LA FAMIGLIA	29,5	22,8	25,1	25,7	20,6	22,3
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	17,8	13,1	14,7	15,6	11,7	13,0
2.2 Maltrattamenti in famiglia	8,6	7,5	7,9	7,5	6,9	7,1
2.3 Altri	3,1	2,2	2,5	2,6	2,0	2,2
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	24,3	12,0	16,2	20,5	11,2	14,4
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	0,7	0,4	0,5	1,8	0,4	0,9
5. CONTRO IL PATRIMONIO	4.632,0	896,9	2.166,0	4.524,9	1.545,7	2.556,7
5.1 Furto	4.468,1	808,1	2.051,6	4.358,1	1.449,8	2.436,6
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	26,2	7,8	14,1	31,2	10,1	17,3
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	53,0	48,5	50,0	54,4	53,2	53,6
5.4 Truffa ed altre frodi	84,7	32,5	50,3	81,2	32,6	49,2
6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	356,3	121,3	201,3	374,4	151,0	226,9
6.1 Emissione assegni a vuoto	340,0	116,2	192,4	360,0	146,2	218,8
6.2 Altri	16,3	5,1	8,9	14,4	4,8	8,1
7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	27,2	18,7	21,6	22,7	27,9	26,1
8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	100,0	20,8	47,7	89,3	25,4	47,1
8.1 Falsità in atti e persone	87,3	13,8	32,0	58,6	17,2	31,2
8.2 Altri	32,7	7,0	15,7	30,7	8,2	15,9
9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	2,0	0,6	1,0	1,2	0,4	0,7
10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	65,6	30,3	42,3	60,3	27,1	38,4
10.1 Omissione di atti d'ufficio, ecc.	34,4	14,1	21,0	29,4	11,4	17,5
10.2 Altri	31,2	16,2	21,3	30,9	15,7	20,9
11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	13,9	10,8	11,8	14,8	11,0	12,3
12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2
13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	1,2	0,8	1,0	1,3	1,1	1,1
14. ALTRI DELITTI	100,9	27,9	52,7	74,2	25,1	41,8
DELITTI IN TOTALE	5.657,1	1.477,1	2.897,6	5.489,3	2.133,9	3.272,7

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

6. INDICI DI CRIMINALITÀ

I quozienti di criminalità illustrati nei precedenti paragrafi danno misura delle variazioni nel tempo e nello spazio delle frequenze dei delitti denunciati per i quali è stata iniziata l'azione pe-

nale, ma non permettono di apprezzare le effettive variazioni della criminalità, in quanto, nella determinazione dei detti quozienti, non si tiene conto della gravità dei delitti.

Da ciò discende che un aumento del numero complessivo dei delitti per 100.000 abitanti non è

sempre indicativo di un vero incremento della criminalità, come si verifica ad esempio nel caso che quell'aumento sia stato determinato da un aumento del numero dei delitti poco gravi cui ha fatto riscontro una diminuzione (di minor entità) dei delitti più gravi. Similmente, ad una diminuzione del quoziente di criminalità può corrispondere un'accentuazione e non già una diminuzione della criminalità se la riduzione di quel quoziente

(1) Se indichiamo con:

d_{it} il numero dei delitti denunciati del tipo i^{esimo} per i quali è stata iniziata l'azione penale al tempo t ;

p_{it} la pena media in mesi prevista dalle norme penali in vigore per il delitto i^{esimo} al tempo t (pena editale);

P_t l'ammontare della popolazione al tempo t ;

l'indice di criminalità al tempo 1 con base al tempo 0 sarà dato da:

$${}^0I_1 = \frac{\sum_{i=1}^n d_{it} p_{io}}{P_1} : \frac{\sum_{i=1}^n d_{io} p_{io}}{P_0} =$$

$$= \frac{\sum_{i=1}^n d_{it} p_{io}}{\sum_{i=1}^n d_{io} p_{io}} \cdot \frac{P_0}{P_1}$$

Pertanto, nel caso considerato, l'indice assume un preciso e concreto significato: esso infatti risulta uguale al rapporto fra il numero complessivo di mesi di pena per abitante che sarebbe stato irrogabile per i delitti avvenuti al tempo 1 e l'analogo numero complessivo di mesi di pena per abitante che sarebbe stato irrogabile per i delitti del tempo 0.

In luogo della pena editale (ottenuta come media della pena minima e di quella massima previste dalla relativa norma di legge, espressa in mesi) potrebbero adoperarsi, come si vedrà meglio in seguito, la pena effettivamente inflitta in un determinato periodo di tempo; oppure adottarsi pesi che tengano conto della gravità sociale dei vari delitti in maniera diversa da quella cui il legislatore ha fatto riferimento allorché ha stabilito le pene editali.

L'importante è tuttavia che, una volta scelto un sistema di pesi, questo venga mantenuto costante attraverso il tempo al fine di rendere validi i confronti della criminalità.

Il ricorso alle pene medie editali per misurare la gravità dei delitti presenta taluni vantaggi rispetto alle pene effettivamente inflitte dal giudice con sentenza irrevocabile. Infatti:

trae origine da una diminuzione del numero dei delitti poco gravi e da un aumento (di minore entità) dei delitti più gravi.

Per ottenere una più idonea misura della criminalità complessiva si rende pertanto opportuno far ricorso ad «indici di criminalità» (1) ottenuti tenendo congiuntamente conto sia delle frequenze dei delitti, sia della loro gravità opportunamente misurata.

a) la pena editale è nota a priori, fin dal momento, cioè, in cui viene iniziata l'azione penale, mentre la pena comminata, potendo venir conosciuta talvolta a distanza di anni dal momento in cui il fatto delittuoso è avvenuto, non si presta per una misura tempestiva della criminalità;

b) le pene comminate in un dato anno si riferiscono a delitti avvenuti anche negli anni precedenti; e pertanto, col loro impiego, l'indice di criminalità verrebbe ad essere fondato su fenomeni non simultanei. Al contrario, le pene editali, per essere costituite da valori fissi, possono essere applicate ai delitti commessi e denunciati nel medesimo anno;

c) le pene effettivamente comminate, riferendosi ai condannati, risultano spesso cumulative in quanto il procedimento penale può comprendere più delitti; da ciò segue che dette pene non sono esattamente attribuibili a ciascun delitto commesso e quindi le pene comminate consentono di effettuare una ponderazione soltanto approssimativa;

d) le pene editali sono note per ciascuno dei delitti considerati dal codice penale e risulta, quindi, possibile attribuire a ciascun delitto la corrispondente pena, ed effettuare una ponderazione più analitica e precisa;

e) la pena editale può essere ritenuta valida anche ai fini della ponderazione dei delitti commessi da autori ignoti, mentre la pena media effettiva si riferisce ai soli delitti commessi da persone note;

f) con l'impiego della pena editale stabilita dal legislatore si attribuisce a ciascun delitto un peso commisurato al turbamento subito dalla coscienza collettiva per il fatto delittuoso commesso, e ciò indipendentemente dalla pena che in concreto verrà inflitta a conclusione del processo penale.

E' ben vero, d'altra parte, che la pena effettivamente inflitta per un dato delitto — sia a causa del gioco delle attenuanti e delle aggravanti, sia per effetto dell'inevitabile diverso atteggiamento dei vari magistrati giudicanti — può divergere in misura più o meno accentuata dalla pena media editale, la quale, pertanto, avrebbe un contenuto puramente teorico. Ma, a parte la difficoltà o l'impossibilità pratica di conoscere la ripartizione della pena inflitta fra i vari delitti commessi da uno stesso condannato, sta di fatto che l'anzidetta circostanza è di scarso rilievo, dal momento che gli indici di criminalità hanno lo scopo di dar misura delle variazioni della criminalità rispetto ad un dato periodo base e non già del livello assoluto del fenomeno stesso.

Prosp. 8 — Indici di criminalità

Base 1971 = 100

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1973	1974	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1973	1974
1. CONTRO LA PERSONA	101,7	95,1	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COM- MERCIO	78,9	82,8
1.1 Contro la vita (a)	112,5	109,8	6.1 Emissione assegni a vuoto	78,8	89,7
di cui:			6.2 Altri	79,0	68,8
omicidio volontario consumato (b)	100,6	106,7	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	141,2	163,2
omicidio volontario tentato	130,0	120,6	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	144,8	148,4
omicidio preterintenzionale	95,5	107,5	8.1 Falsità in atti e persone	105,2	101,9
omicidio colposo	112,3	105,3	8.2 Altri	219,7	236,5
1.2 Contro l'incolumità e libertà individuale	98,0	89,3	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	119,2	79,7
di cui:			10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	76,8	71,8
lesioni personali volontarie	98,2	86,1	10.1 Omissione atti d'ufficio	54,4	47,1
lesioni personali colpose	86,1	77,2	10.2 Altri	105,5	103,3
1.3 Ingiuria e diffamazione	83,8	79,1	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	100,6	104,2
2. CONTRO LA FAMIGLIA	88,6	79,3	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	114,5	89,0
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	74,5	66,1	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	85,1	97,0
2.2 Maltrattamenti in famiglia	92,7	84,0	14. ALTRI DELITTI	81,4	64,4
2.3 Altri	97,6	81,6			
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	95,4	84,0			
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	134,8	233,2			
5. CONTRO IL PATRIMONIO	150,3	178,7			
5.1 Furto	151,2	180,2			
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	170,6	211,8			
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	122,9	129,7			
5.4 Truffa ed altre frodi	97,6	97,0			
			DELITTI IN TOTALE	142,8	166,3

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

Passando ad esaminare gli indici di criminalità (prosp. 8) si può osservare che allorché si considera non solo la frequenza ma anche la gravità dei delitti, la criminalità complessiva nel 1974 risulta aumentata del 66,3% nei confronti del

1971 vale a dire in una misura notevolmente maggiore della sola frequenza dei delitti (44,5%); ciò evidentemente dipende dalla circostanza che nei due anni considerati i delitti più gravi sono aumentati in proporzione maggiore dei delitti più lievi.

APPENDICE

Delitti e pena media editale

Anni 1973 e 1974

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1973	1974
1. CONTRO LA PERSONA				
422	Strage (a)	270	25	18
575	Omicidio volontario	306	610	653
575/56	Omicidio volontario tentato	153	1.041	975
578	Infanticidio per causa di onore	78	23	13
579	Omicidio del consenziente	126	9	12
579/56	Omicidio del consenziente tentato	63	2	1
584	Omicidio preterintenzionale	168	66	75
587	Omicidio a causa di onore	60	23	32
587/56	Omicidio a causa di onore tentato	30	—	—
586	Morte come conseguenza di altro delitto	33	124	11
589	Omicidio colposo	33	6.513	6.264
581	Percosse	3	4.332	4.296
582	Lesioni personali volontarie	20	33.033	29.224
587/3°c.	Lesioni personali a causa di onore	6	3	1
586/590/83	Lesioni come conseguenza di altro delitto	2	5	—
590	Lesioni personali colpose	1	79.341	71.810
588/2°c.	Rissa	31	1.647	1.487
591	Abbandono di persone minori o incapaci	33	130	114
592/1° e 2° c.	Abbandono di un neonato per causa di onore	24	67	47
580	Istigazione o aiuto al suicidio	102	49	68
593	Omissione di soccorso	1	274	386
610	Violenza privata	24	2.170	2.521
612/1° e 2° c.	Minaccia	7	16.956	16.805
605/1° e 2° c.	Sequestro di persona	58	452	385
614	Violazione di domicilio	18	2.657	2.633
600	Riduzione in schiavitù	120	17	16
601	Tratta o commercio di schiavi	150	—	2
603	Plagio	120	22	22
606	Arresto illegale	18	4	3
607	Indebita limitazione di libertà personale	18	6	3
608	Abuso di autorità contro arrestati o detenuti	15	7	11
609	Perquisizione e ispezione personale arbitrarie	6	4	5
611	Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato	30	54	56
613	Stato di incapacità procurato mediante violenza	6	16	8
615	Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale	36	43	24
616	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza	6	115	104
617	Cognizione, interruzione e impedimento fraudolenti di comunicazione o conversazione telegrafica o telefonica	1	15	17
618	Rivelazione del contenuto di corrispondenza	3	24	10
619	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza commesse da personale delle poste, dei telegrafi o dei telefoni	21	36	29
620	Rivelazione di contenuto di corrispondenza commessa da persona addetta al servizio poste, telegrafo e telefono	21	19	13
621	Rivelazione contenuto documenti segreti	18	55	15
622	Rivelazione segreto professionale	6	27	18
623	Rivelazione segreti scientifici o industriali	12	31	53
594	Ingiuria	3	16.899	15.620
595	Diffamazione	6	3.355	3.423
602	Alienazione o acquisto di schiavi	90	2	6
2. CONTRO LA FAMIGLIA				
556	Bigamia	36	29	29
559	Adulterio	6	15	9
560	Concubinato	12	14	18
570	Violazione degli obblighi di assistenza familiare	6	8.063	7.212
572	Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli	36	4.319	3.948

(a) Ai fini statistici il delitto di strage, previsto dal Codice Penale tra i delitti «Contro l'incolumità pubblica», è stato inserito tra i delitti «Contro la persona».

Segue: Delitti e pena media edittale

Anni 1973 e 1974

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1973	1974
558	Induzione al matrimonio mediante inganno	6	4	8
564	Incesto	36	33	17
565	Attentati alla morale familiare commessi col mezzo stampa periodica . .	1	1	5
566	Supposizione o soppressione di stato	78	9	8
567	Alterazione di stato	78	27	13
568	Occultamento di stato di un fanciullo legittimo o naturale riconosciuto .	36	4	3
571	Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina	3	94	85
573	Sottrazione consensuale di minorenni	12	860	808
574	Sottrazione di persone incapaci	24	270	223
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME				
519	Violenza carnale	78	1.347	1.293
521	Atti di libidine violenti	38	1.410	1.084
527	Atti osceni	20	2.073	2.038
522	Ratto a fine di matrimonio	24	80	51
523	Ratto a fine di libidine	48	283	261
530	Corruzione di minorenni	21	498	391
520	Congiunzione carnale commessa con abuso autor. pubbl. ufficiale . . .	36	49	7
524	Ratto di pers. min. di 14 anni o inferma, a fine libidine o matrimonio	36	195	199
526	Seduzione con promessa di matrim. commessa da persona coniugata . .	14	24	35
528	Publicazioni e spettacoli osceni	20	1.390	1.383
(a)	Istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	48	1.537	1.227
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE				
545	Aborto di donna non consenziente	114	38	35
546	Aborto di donna consenziente	42	137	369
547	Aborto procuratosi dalla donna	30	36	29
548	Istigazione all'aborto	15	47	39
550	Atti abortivi su donna ritenuta incinta	20	6	4
552	Procurata impotenza alla procreazione	15	4	4
553	Incitamento a pratiche contro la procreazione	6	—	—
554	Contagio di sifilide o di blenorragia	24	18	22
5. CONTRO IL PATRIMONIO				
624	Furto	18	63.264	68.761
626	Furto punibile a querela dell'offeso	6	134	131
627	Sottrazione di cose comuni	12	88	100
625	Furto aggravato	42	1.063.115	1.281.215
628	Rapina	78	4.886	6.211
629	Estorsione	78	1.446	1.713
630	Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	138	213	307
633	Invasione di terreni o edifici	12	1.085	1.268
635	Danneggiamento	6	23.247	24.077
636	Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui	1	2.024	2.704
631	Usurpazione	18	224	207
632	Deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi	18	209	225
634	Turbativa violenta del possesso di cose immobili	12	86	92
637	Ingresso abusivo nel fondo altrui	1	123	147
638	Uccisione o danneggiamento di animali altrui	6	374	831
639	Deturpazione o imbrattamento di cose altrui	1	89	148
640	Truffa	20	14.366	14.216
646	Appropriazione indebita	18	5.888	5.159
648	Ricettazione	36	3.977	4.534
641	Insolvenza fraudolenta	12	1.746	1.471
642	Fraudolenta distruz. della cosa propria e mutilaz. fraudolenta propria pers.	20	63	56
643	Circonvenzione di persone incapaci	48	158	154

(a) Legge 20 febbraio 1958, n. 75.

Segue: Delitti e pena media edittale

Anni 1973 e 1974

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE mesi	DELITTI	
			1973	1974
644	Usura	12	165	163
645	Frode in emigrazione.	36	48	46
647	Appropriaz. cose smarrite, del tesoro o cose avute per errore o caso fortuito	6	1.196	1.442
628/56	Rapina tentata	39	688	955
629/56	Estorsione tentata	39	496	407
630/56	Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione tentati	69	4	—
6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO				
515	Frode nell'esercizio del commercio.	12	975	966
516	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	3	281	271
508	Arbitraria invasione e occupaz. di aziende agr. o industriali. Sabotaggio .	18	179	115
509	Inosservanza norme rapporti lavoro e decisioni magistrato lavoro	6	8	13
499	Distruzione materie prime o prod. agr. o ind. o di mezzi produzione .	90	19	16
500	Diffusione di una malattia delle piante o degli animali.	36	11	13
501	Rialzo e ribasso fraudolento prezzi pubbl. mercato o borse commercio .	18	13	95
502	Serrata e sciopero per fini contrattuali	1	13	12
503	Serrata e sciopero per fini non contrattuali	6	5	3
504	Coazione alla pubblica Autorità mediante serrata o sciopero	12	56	119
505	Serrata o sciopero a scopo di solidarietà o di protesta	1	7	38
506	Serrata di esercenti di piccole industrie o commerci	1	81	40
507	Boicottaggio	18	2	—
513	Turbata libertà dell'industria o del commercio	12	22	28
514	Frodi contro le industrie nazionali	36	27	18
517	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	6	307	283
(a)	Emissione assegni a vuoto	2	105.604	121.235
(b)	Bancarotta fraudolenta	78	621	516
(b)	Bancarotta semplice	15	2.250	1.931
7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA				
423	Incendio	60	7.863	7.638
424	Danneggiamento seguito da incendio	15	1.760	1.406
432	Attentati alla sicurezza dei trasporti	36	415	849
444	Commercio di sostanze alimentari nocive	21	214	154
449	Delitti colposi di danno	36	1.147	3.897
426	Inondazione, frana o valanga	102	14	11
427	Danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga.	57	5	6
428	Naufragio, sommersione o disastro aviatorio.	102	12	6
429	Danneggiamento seguito da naufragio	57	5	17
430	Disastro ferroviario.	120	2	3
431	Pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento	63	5	24
433	Attentati alla sicurezza impianti energia elett. e gas, o pubbl. comunicazioni	57	6	16
434	Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi	63	28	39
435	Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti	36	23	51
436	Sottraz., occultamento o guasto di apparecchi a pubbl. difesa da infortuni	54	8	5
437	Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infort. sul lavoro . . .	33	23	41
438	Epidemia	180	5	1
439	Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari	90	23	10
440	Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari.	78	53	41
441	Adulteraz. e contraffaz. di altre cose in danno della pubbl. salute . . .	36	8	8
442	Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate	68	15	16
443	Commercio o somministrazione di medicinali guasti	20	11	14
445	Somministr. di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica .	15	14	22
446	Commercio clandestino o fraudolento di sostanze stupefacenti.	24	31	56
447	Agevolazione dolosa dell'uso di sostanze stupefacenti.	15	11	11
450	Delitti colposi di pericolo.	12	70	68
451	Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infort. sul lavoro .	6	38	19
452	Delitti colposi contro la salute pubblica	49	53	52

(a) R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736. — (b) R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Segue: Delitti e pena media editale
Anni 1973 e 1974

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1973	1974
8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA				
453	Falsificaz. monete, spendita e introduz. nello Stato, previo concerto, di monete falsificate.	90	3.806	4.060
455	Spendita e introduzione nello Stato senza concerto, di monete falsificate	42	2.599	3.218
457	Spendita di monete falsificate, ricevute in buona fede	3	1.176	874
454	Alterazione di monete	36	7	30
458	Falsificazione, alterazione, ecc. delle carte di pubblico credito.	90	36	38
459	Falsificaz. di valori di bollo, introduz. acq. detenz. circol. val. bollo falsif.	30	21	69
460	Contraffaz. carta filigranata di carte di pubbl. credito o valori di bollo .	48	2	1
461	Falsific. o detenz. filigrane o strumenti per falsificare monete, valori, carta fil.	36	11	7
462	Falsificazione di biglietti di pubbliche imprese di trasporto	6	10	4
464	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati.	18	5	14
465	Uso di biglietti falsificati di pubbliche imprese di trasporto	3	—	3
466	Alterazione di segni nei valori di bollo o sui biglietti e uso oggetti alterati	3	15	11
472	Uso o detenzione di misure, o pesi con falsa impronta	3	107	41
467	Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto.	54	39	27
468	Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti e uso	36	90	84
469	Contraffazione delle impronte di una pubbl. autenticaz. e certificazione .	30	118	66
470	Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte, ecc.	30	85	26
471	Uso abusivo di sigilli e strumenti veri	18	181	33
473	Contraffaz. alteraz. o uso di segni distintivi di opere ingegno o prod. ind.li	18	56	49
474	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	12	263	109
476	Falsità materiale ammessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.	42	1.858	1.603
477	Falsità in certificati o autorizzazioni amministrative	21	257	324
478	Falsità in copie autentiche di atti pubblici o privati o attestati di essi .	30	23	24
479	Falsità ideologica commessa dal pubbl. ufficiale in atti pubblici.	42	153	190
480	Falsità in certificati o in autorizzazioni amministrative	13	74	92
481	Falsità ideol. in certificati commessa da pers. eserc. serv. pubbl. necessità	6	219	279
482	Falsità materiale commessa dal privato in atti pubblici.	21	1.677	3.483
483	Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.	12	172	199
484	Uso di atto falso	14	191	324
489	Falsità in registri e notificazioni	3	18	38
485	Falsità in scrittura privata	21	4.870	2.454
486	Falsità in foglio firmato in bianco (atto privato).	21	275	269
487	Falsità in foglio firmato in bianco (atto pubblico).	27	15	8
488	Falsità in foglio firmato in bianco diverse dalle precedenti	21	34	31
490	Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri commessa da pubbl. ufficiali atti pubblici	25	60	61
491	Falsità in testamento olografo, cambiale, ecc., commesso da pubbl. ufficiale	30	5.780	6.097
493	Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di servizio pubblico . .	27	5	5
494	Sostituzione di persona	6	541	494
497	Frode nel farsi rilasciare certificati del casellario giud. e uso indebito . .	3	10	16
498	Usurpazione di titoli o di onori	1	168	144
495	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità .	18	682	596
496	False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri	6	533	614
9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO				
266	Istigazione di militari a disobbedire alle leggi.	24	31	10
278	Offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica	36	17	18
290	Vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituz. e Forze Armate . .	21	417	258
241	Attentati contro la integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato	360	5	1
242	Cittadino che porta le armi contro lo Stato italiano	360	1	—
243	Intelligenze con lo straniero a scopo di guerra contro lo Stato italiano .	204	—	—
244	Atti ostili verso uno Stato estero che espongono lo Stato italiano al pericolo di guerra	102	—	—
245	Intelligenze con lo straniero per impegnare lo Stato it. a neutral. o guerra	120	—	—
246	Corruzione del cittadino da parte dello straniero	78	1	—
247	Favoreggiamento bellico	204	—	—
248	Somministrazione al nemico di provvigioni	174	—	—
249	Partecipazioni a prestiti a favore del nemico	174	—	—

Segue: Delitti e pena media editale

Anni 1973 e 1974

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1973	1974
250	Commercio col nemico	72	—	—
251	Inadempimenti di contratti di forniture in tempo di guerra	78	—	—
252	Frode in forniture in tempo di guerra	204	—	—
253	Distruzione e sabotaggio di opere militari	192	4	—
254	Agevolazione colposa	36	—	—
255	Soppressione, falsificazione o sottrazione atti o documenti concernenti la sicurezza dello Stato	192	3	2
256	Procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato	78	4	3
257	Spionaggio politico o militare	234	1	1
258	Spionaggio di notizie di cui è stata vietata la divulgazione	204	2	—
259	Agevolazione colposa	36	2	—
260	Introduz. clandestina in luoghi militari e possesso ingiustif. mezzi spion.	36	6	2
261	Rivelazione di segreti di Stato	174	2	—
262	Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione	162	3	2
263	Utilizzazione dei segreti di Stato	174	1	—
264	Infedeltà in affari di Stato	174	1	1
265	Disfattismo politico	174	—	1
267	Disfattismo economico	174	—	9
268	Favoreggiamento, sabotaggio, spionaggio, ecc. a danno Stato alleato guerra	204	2	—
269	Attività antinazionali del cittadino all'estero	174	—	1
270	Associazioni sovversive	102	3	10
271	Associazioni antinazionali	24	1	4
272	Propaganda ed apologia sovversiva o antinazionale	36	7	5
273	Illecita costituzione di associazioni aventi carattere internazionale	3	—	1
274	Illecita partecipazione ad associazioni aventi carattere internazionale	1	—	—
275	Accettazione di onorificenze o utilità da uno Stato nemico	6	—	—
276	Attentato contro il Presidente della Repubblica	360	1	—
277	Offesa alla libertà del Presidente della Repubblica	120	1	—
279	Lesà prerogativa della irresponsabilità del Presidente della Repubblica	6	2	—
283	Attentato contro la Costituzione dello Stato	216	—	1
284	Insurrezione armata contro i poteri dello Stato	360	—	—
285	Devastazione, saccheggio e strage	360	3	1
286	Guerra civile	360	—	—
287	Usurpazione di potere politico o di comando militare	126	—	—
288	Arruolamenti o armamenti non autorizzati a servizio Stato estero	54	—	—
289	Attentato contro gli organi costituzionali e contro le assemblee regionali	204	1	—
291	Vilipendio alla Nazione Italiana	24	4	10
292	Vilipendio alla bandiera o ad altro emblema dello Stato	24	11	16
294	Attentato contro i diritti politici del cittadino	36	1	1
295	Attentato contro i Capi di Stati esteri	264	—	—
296	Offesa alla libertà dei Capi di Stati esteri	78	—	—
297	Offesa all'onore dei Capi di Stati esteri	24	21	2
298	Offese contro i rappresentanti di Stati esteri	24	1	—
299	Offese alla bandiera o ad altro emblema di uno Stato estero	21	2	1
302	Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo	54	—	3
303	Pubblica istigazione e apologia	90	5	3
304	Cospirazione politica mediante accordo	42	5	4
305	Cospirazione politica mediante associazione	102	—	3
306	Banda armata, formazione e partecipazione	120	1	3
307	Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata	12	2	5
10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
336	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale	33	1.644	1.567
337	Resistenza a un pubblico ufficiale	33	2.867	2.973
341/1° e 3°c.	Oltraggio a un pubblico ufficiale	19	6.236	6.064
338	Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario	48	49	37
340	Interruz. di un ufficio o servizio pubbl. o serv. di pubbl. necessità	6	201	238
342/1° e 3°c.	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario	22	69	40
343/1° e 2°c.	Oltraggio a un magistrato in udienza	36	19	37
344	Oltraggio a un pubblico impiegato	13	116	131

Segue: Delitti e pena media editale

Anni 1973 e 1974

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1973	1974
345	Offesa all'autorità mediante danneggiamento di affissioni	1	13	10
314	Peculato	78	164	180
316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	21	9	6
315	Malversazione a danno di privati	66	116	91
317	Concussione	86	67	58
318/1° e 2°c.	Corruzione per un atto d'ufficio	12	19	16
319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	42	36	32
320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	12	5	6
321	Responsabilità del corruttore	21	16	22
322	Istigazione alla corruzione	12	59	46
328	Omissione o rifiuto di atti d'ufficio	6	4.153	3.298
334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignor. o sequestro	27	5.695	4.958
348	Abusivo esercizio di una professione	3	172	146
323	Abuso di ufficio in casi non preveduti specificamente dalla legge	12	218	277
324	Interesse privato in atti di ufficio	33	238	241
325	Utilizzazione di invenz. o scoperte conosciute per ragioni di ufficio	36	12	13
326/1° e 2°c.	Rivelazione di segreti di ufficio	13	23	23
327	Excitam. al dispregio e vilipendio di istituzioni, leggi e atti dell'Autorità	6	9	15
329	Rifiuto o ritardo di obbedienza, commesso da un militare o da un agente della forza pubblica	12	3	5
330	Abbandono collettivo di pubbl. uffici, impieghi, servizi o lavori	12	14	6
331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	9	45	87
332	Omiss. dov. uff. in occasione abbandono pubbl. uff. o interruz. pubbl. servizi	1	20	12
333	Abbandono individuale di un pubblico ufficio, servizio o lavoro	3	21	20
335	Violaz. colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose pignor. o sequestri	3	598	320
346/1° e 2°c.	Millantato credito	42	78	69
347	Usurpazione di funzioni pubbliche	12	85	85
349	Violazione di sigilli	21	73	84
350	Agevolazione colposa	1	4	2
351	Violazione della pubblica custodia di cose	36	22	14
352	Vendita di stampati dei quali è stato ordinato il sequestro	1	10	11
353/1° e 3°c.	Tutela libertà degli incanti	9	10	9
354	Astensione dagli incanti	3	1	1
355/1° e 3°c.	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture	14	14	6
356	Frode nelle pubbliche forniture	36	7	11
11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA				
367	Simulazione di reato	24	1.107	1.139
368	Calunnia	48	1.271	1.316
372	Falsa testimonianza	21	601	547
378	Favoreggiamento personale	24	685	878
379	Favoreggiamento reale	30	130	113
385	Evasione	3	232	256
392	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose	1	994	1.019
393	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle persone	6	218	244
361	Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale	1	59	69
362	Omessa denuncia da parte di un incaricato di pubblico servizio	1	6	4
363	Omessa denuncia aggravata	21	2	4
364	Omessa denuncia di reato da parte del cittadino	6	1	1
365	Omissione di referto	1	16	18
366	Rifiuto di uffici legalmente dovuti	3	16	6
369	Autocalunnia	24	45	28
370	Simulazione o calunnia per un fatto costituente contravvenzione	15	31	37
371	Falso giuramento della parte	21	102	94
373	Falsa perizia o interpretazione	21	18	12
374	Frode processuale	21	93	69
377	Subornazione	7	20	19
380	Patrocinio o consulenza infedele	24	6	10
381	Patrocinio o consulenza a favore di parti contrarie	21	13	9
382	Millantato credito del patrocinatore	60	19	23

Segue: Delitti e pena media editale
Anni 1973 e 1974

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1973	1974
386	Procurata evasione	33	21	25
387	Colpa del custode	18	17	11
388	Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice	18	702	771
389	Inosservanza di pene accessorie	6	14	20
390	Procurata inosservanza di pena	31	20	24
391	Procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive	12	9	3
394	Sfida a duello	1	10	22
395	Portatori di sfida	1	8	4
396	Uso delle armi in duello	3	1	4
398	Uso delle armi in duello aggravanti	12	—	4
399	Duellante estraneo al fatto	3	5	3
400	Offesa per rifiuto di duello e incitamento al duello	3	1	—
401	Provocazione al duello per fine di lucro	78	4	2
12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI				
405	Turbamento di funzioni religiose del culto cattolico	12	24	15
412	Occultamento di cadavere	18	15	14
402	Vilipendio della religione dello Stato	6	11	7
403	Offesa alla religione dello Stato mediante vilipendio di persone	12	11	12
404	Offese alla religione dello Stato mediante vilipendio di cose	24	18	9
406	Delitti contro i culti ammessi nello Stato	8	1	1
407	Violazione di sepolcro	36	11	7
408	Vilipendio delle tombe	21	45	35
409	Turbamento di un funerale o servizio funebre	6	5	1
410	Vilipendio di cadavere	39	2	5
411	Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere	54	8	7
413	Uso illegittimo di cadavere	3	—	2
13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO				
414	Istigazione a delinquere	36	67	66
416	Associazione per delinquere	72	374	414
415	Istigazione a disobbedire alle leggi	33	19	36
418	Assistenza agli associati	12	4	7
419	Devastazione e saccheggio	138	3	8
420	Pubblica intimidazione col mezzo di materie esplodenti	21	45	70
421	Pubblica intimidazione	6	14	22
(a)	14. ALTRI DELITTI	26	28.956	23.138
TOTALE DELITTI . . .			1.591.109	1.813.483

(a) Delitti previsti da leggi speciali.

GENERAL INFORMATION

NAME

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



